

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premesso che la non ammissione alla classe successiva deve avere carattere di eccezionalità, si stabilisce che la stessa può essere presa in considerazione prevalentemente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati, in assenza dei quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla seconda alla terza classe e dalla quinta alla prima della scuola secondaria) solo in caso di eccezionale gravità in cui si registri la coesistenza di più fattori tra i seguenti:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- mancato raggiungimento di conoscenze e di abilità minime nella maggior parte delle discipline;
- numero di assenze tali da compromettere l'apprendimento e da non consentire la valutazione;
- non ammissione come opportunità per attivare/riattivare un processo cognitivo costruttivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, in un nuovo contesto formativo.

Saranno inoltre valutati i livelli di maturazione personale anche in condivisione con le altre agenzie educative/formative, e operatori sanitari.